

Niccolo Desario, qu. Audrea,
coipo filii balustris
(casi nupti indies matris del fondo)

reho 97 55

(provv. ?) di Cadore, intendendovi cum lui, (secondo) la forma de li prudenti mandati nostri, poiché il Rector nostro de Treviso ne scrive havervi prima mandati di homenidarme 50 a la liziera, et poi cavalli 50 lizieri soto D. Nicolao da Pesaro, volemo che non havendo licentiati avanti et remandati indietro i dicti homenidarme, debiate subito remandarli, retinendo solamente el Pesaro cum la sua compagnia. Et de ogni successo ne darete aviso a li Capi del Consejo nostro di X per lettere vostre.

(firma illeggibile)

Lettera n. 337

Die 24 octubris 1513

(Ad Andrea Gritti, provveditore generale a Treviso)

Ne é facta relatione da persona degna de fede che D. Nicolao da Pesaro, capo de balestrieri a cavallo, quale staziona de lì, et che vi so notissimo, et del quale rasonevolmente dovete haver fatto molte experientie, é, huomo molto timido, factioso, et suscitator de sette, maxime quando le cose se stringano ad alcuna factione importante: Et per esser de inzegno et lingua molto prompto, persuade molte volte, et induce li latri, ad cose non bone, conforme a la natura sua, ne é parso cum capi del Consejo nostro de li X significarvi questo, (per poter essere poi a loro volta informati) et soprattutto, iudicando ad proposito et necessario farvi note tutte quelle cose che pervengino ad notitia nostra, et pertengino al bon governo et interesse de l'amministrazione a vui commessa, ancor possiate proveder sî come vi parerà e con expediente per la sicurezza del Stato nostro.

(firma illeggibile)

rebo 57, 74

Lamudo XVIII, 1721: 30-4. 1514
Giovanni Paolo Tomfon è da VE mandato a The
trans con suo noimmi d'arme. Altri 200 postrina
mo da TV.